

CRITERI E E MODALITA'PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

LA VALUTAZIONE EDUCATIVA

Secondo gli insegnamenti di J. Bruner, la valutazione è da considerare come una forma di **intelligenza pedagogica** per orientare la costruzione e l'indirizzo didattico dei programmi.

Dagli anni Cinquanta ad oggi si possono individuare tre generazioni di studi docimologici con un progressivo passaggio da esigenze di tipo tecnico ad uno studio del funzionamento, della "tenuta" delle diverse modalità valutative per arrivare ad una fase di riflessione sul buon uso pedagogico e didattico della valutazione.

Si ritiene utile indicare quelle che costituiscono le fasi principali del **processo valutativo**:

1. L'INTENZIONE

Determina le finalità e il modo di procedere. E' collegata al tipo di decisione da prendere.

2. LA MISURA

Permette di raccogliere, sulla base delle scelte iniziali, informazioni che permettono di aiutare l'assunzione di decisioni.

Raccolta dei dati

Raccolta delle informazioni direttamente collegate a ciò che si intende misurare

Organizzazione dei dati

Studio o codificazione delle informazioni raccolte e loro organizzazione al fine di poterle interpretare

Interpretazione dei risultati

Attribuzione di significati ai dati raccolti organizzati

3. IL GIUDIZIO

Permette di interpretare il più correttamente possibile le informazioni raccolte attraverso la misurazione

4. LA DECISIONE

Permette di orientare, di classificare, di sanzionare, di stabilire quali sono le acquisizioni, di retroagire relativamente all'ulteriore processo dell'allievo.

La **valutazione** quindi costituisce sia un atto di **interpretazione** sul piano dei **contenuti** (si riferisce alla situazione dell'alunno, ai livelli di apprendimento, alle cause della situazione), sia un atto di **comunicazione** sul piano delle **relazioni** (influisce sulla costruzione dell'immagine di sé e sull'autostima, ha incidenza sull'apprendimento, sul rapporto con l'insegnante, sui rapporti con il gruppo – classe).

La valutazione deve comprendere aspetti di misurazione e interpretazione dei risultati ma contemporaneamente deve costituire per l'allievo la presa di coscienza di livelli, tipi e modalità di apprendimento raggiunti.

Ha lo scopo di misurare e comunicare i processi, le difficoltà, i risultati raggiunti attraverso la raccolta di informazioni, pertanto dovrà essere **sistematica** (non episodica), **continuativa**

(non può avvenire una sola volta), **sintetica** (deve assicurare il confronto dei livelli di crescita individuali e collettivi).

Che cosa deve misurare e comunicare?

- Lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità
- La disponibilità ad apprendere
- La maturazione del senso di sé di ogni alunno

Verifiche e valutazioni

La valutazione non si limita a misurare il percorso dell'alunno, ma è indirizzata anche ad identificare le cause di possibili fallimenti e, di conseguenza, alla predisposizione delle strategie di recupero necessarie.

Vengono adottate pertanto due tipi di verifiche:

- a) **Verifiche formative:** si svolgono contestualmente al percorso didattico; sono rivolte a tutti gli studenti della classe; sono finalizzate a fornire allo studente, prima di tutto, strumenti di autovalutazione ("mostrare i punti di forza e di debolezza"), per consentire la correzione della preparazione in vista degli obiettivi formativi programmati; non sempre sono attuate da tutti i docenti in tutte le classi; rappresentano un elemento caratterizzante delle attività svolte in didattica a distanza;
- b) **Verifiche sommative:** si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento; sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono ad accertare se le competenze sono state acquisite; sono oggetto di valutazione; sono attuate da tutti i Docenti; possono essere di svariate tipologie: prove scritte, prove pratiche o laboratoriali, prove orali, temi, relazioni, saggio breve, test a risposta multipla, aperta, a completamento, correlazioni, ecc.

In sede di programmazione di inizio anno il Consiglio di Classe indica il numero presumibile di prove sommative giornaliero e settimanale per ogni classe e, dove possibile, concorda con gli studenti la scansione delle prove; in questo modo viene assicurata una equa distribuzione delle prove stesse.

Inoltre, per assicurare la massima garanzia di oggettività possibile, il C.d.D. stabilisce criteri comuni a tutti gli insegnanti e precisa le modalità (vedi tab. 1) per pervenire ad una sostanziale omogeneità di valutazione.

Al termine del primo quadrimestre, in sede di scrutinio periodico, in tutte le classi la valutazione sarà espressa con un voto unico. Alla determinazione del voto unico debbono concorrere sia verifiche scritte/pratiche/grafiche sia verifiche orali, allo scopo di avere sempre documentazione oggettiva in caso di contestazione da parte dell'utenza e per dare modo a ciascun alunno di esprimere le conoscenze acquisite nei modi più congeniali alla propria personalità.

La valutazione del percorso di Alternanza Scuola Lavoro è effettuata nel rispetto di criteri comuni definiti dai competenti organi collegiali.

Trasparenza e comunicazione

La valutazione deve essere trasparente, i criteri adottati devono essere comunicati agli studenti all'inizio dell'anno, se sono generali, o prima delle prove se sono specifici.

La comunicazione dell'esito delle prove deve essere tempestiva per permettere di individuare:

- il livello raggiunto,
- le cause dell'eventuale insuccesso,
- le attività di recupero più adatte

SCALA DI MISURAZIONE

Tabella 1

LIVELLO	RISULTATO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE
LIVELLO 1	VOTO 1	Conoscenza, comprensione, applicazione nulle. Consegna le prove scritte in bianco, non risponde a nessuna domanda durante le interrogazioni
LIVELLO 2	VOTO 2	Conoscenze quasi nulle, comprensione e applicazione inesistenti, rielaborazione assente
LIVELLO 3	VOTO 3	Conoscenza e comprensione molto scarse. Applicazione scorretta con gravi errori, rielaborazione assente
LIVELLO 4	VOTO 4	Conoscenza e comprensione scarse. Applicazione scorretta con gravi errori, rielaborazione assente
LIVELLO 5	VOTO 5	Conoscenza frammentaria e comprensione saltuaria, applicazione con errori, rielaborazione assente
LIVELLO 6	VOTO 6	Conoscenza essenziale dei contenuti, comprensione adeguata , applicazione sufficientemente autonoma, rielaborazione assente
LIVELLO 7	VOTO 7	Conoscenza discreta, comprensione di semplici relazioni, applicazione corretta, accettabile rielaborazione dei contenuti.
LIVELLO 8	VOTO 8	Conoscenza e comprensione buone, applicazione autonoma, rielaborazione personale.
LIVELLO 9	VOTO 9	Conoscenza completa e approfondita comprensione buona anche di relazioni complesse, applicazione sicura e autonoma, rielaborazione critica dei procedimenti e dei risultati
LIVELLO 10	VOTO 10	Conoscenza completa e approfondita comprensione ottima, applicazione sicura e autonoma, originalità nel realizzare collegamenti rielaborazione critica.

Per le classi del primo biennio, i Dipartimenti disciplinari e il Collegio dei Docenti, per motivare l'allievo ad un tempestivo recupero e non penalizzarlo eccessivamente, ritengono opportuno indicare:

- il voto 3 (tre) come valore minimo da assegnare nelle singole verifiche. Per la verifica consegnata in bianco o il rifiuto a farsi interrogare si utilizzerà la tabella generale
- il voto 3 (tre) come valore minimo da assegnare nella valutazione quadrimestrale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di Classe, è riferito all'intero anno scolastico ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'orario di entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e di tutela della salute e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o con disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Voto di comportamento	INDICATORI
10	Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato, con lodevole positività, tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare: assidui e regolari nella frequenza, autonomi e responsabili nell'impegno, costruttivi e propositivi nella partecipazione, corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali, collaborativi e disponibili con i compagni, verso cui esercitano una influenza positiva.
9	Il voto 9 è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento sempre corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare: di una frequenza assidua e regolare, di una costante diligenza nell'impegno, del coinvolgimento fattivo nelle attività didattiche, del costante rispetto delle regole che governano la vita della scuola, della correttezza e positività nelle relazioni interpersonali.
8	Il voto 8 è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento essenzialmente corretto e positivo, tenuto conto in particolare: della mancanza di assenze non giustificate o poco motivate, di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno, della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche, del rispetto delle regole che governano la vita della scuola, della correttezza nelle relazioni interpersonali, dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati.
7	Il voto 7 è assegnato per un comportamento complessivamente accettabile ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che: siano stati assenti senza adeguatamotivazione <i>e/o</i> poco puntuali nel giustificare le assenze; siano stati poco costanti nell'impegno <i>e/o</i> poco coinvolti nelle attività scolastiche; abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici; non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette; siano incorsi in ammonimenti disciplinari <i>e/o</i> in provvedimenti di allontanamento dalle lezioni.
6	Il voto 6 è assegnato per un comportamento non sempre accettabile ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che: - siano stati ripetutamente assenti, senza adeguatamotivazione, e non siano stati puntuali nel giustificare le assenze; - siano stati poco costanti nell'impegno e poco coinvolti nelle attività scolastiche; - abbiano avuto un costante bisogno di richiami per: • mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati • non disturbare le lezioni • usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici - non abbiano stabilito relazioni interpersonali educate e corrette; - siano incorsi in frequenti ammonimenti disciplinari <i>e/o</i> in provvedimenti di allontanamento dalle lezioni.
1-5	I voti da 1 a 5 sono assegnati agli alunni che siano incorsi in sanzioni disciplinari erogate per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui, mancanze disciplinari gravi o reiterate, atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti; e che dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'ELABORATO CRITICO IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE

In caso di **valutazione di comportamento pari a sei decimi** il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'elaborato è discusso in sede di accertamento del recupero delle carenze formative. La sua mancata presentazione o l'esito negativo comporta la non ammissione alla classe successiva. Per gli studenti di classe quinta l'elaborato è discusso in sede di Esame di Stato.

1. L'elaborato critico in tema di cittadinanza attiva e solidale viene assegnato, dal consiglio di classe, agli studenti a cui è stata attribuita la valutazione di sei decimi in comportamento, in occasione dello scrutinio finale (mese di giugno).
2. La comunicazione allo/a studente/essa, sotto forma di file, verrà effettuata tramite l'area riservata del registro elettronico per gli studenti di classe quinta entro il giorno successivo a quello dello scrutinio finale e per gli studenti delle altre classi entro una settimana dal medesimo. Nel documento (il cui format sarà predisposto da una commissione individuata dal collegio docenti) il consiglio di classe inserirà, oltre al nome dello studente/ della studentessa, le motivazioni del voto, tratte dal verbale di scrutinio, e la tematica da trattare. Le possibili forme, i parametri da rispettare perché l'elaborato sia effettivamente critico e sviluppi i temi della cittadinanza attiva e solidale, le modalità e il termine di consegna saranno già precompilati nel format.
3. In merito alla tematica da trattare, il consiglio dovrà tenere conto della storia "personale" dello studente/ della studentessa e attribuire un tema in linea con le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della valutazione di sei decimi in comportamento. Affinché l'elaborato sia realmente "critico", è necessario che sia articolato nei seguenti punti:
 - a) *Introduzione*. Lo studente racconta in modo oggettivo e sintetico i fatti che hanno avuto come conseguenza una valutazione finale del comportamento pari a sei decimi.
 - b) *Analisi*. Ricerca e analisi delle norme (Costituzione, Codice Civile, Codice della privacy...) e/o delle altre regole di comportamento (Regolamento di Istituto, regole dello sport...) collegate al tema attribuito.
 - c) *Riflessione*. Lo studente riflette sulle motivazioni che lo hanno spinto a mettere in atto il/i comportamento/i per cui è stata attribuita la valutazione, anche ricercando una spiegazione e/o giustificazione.
 - d) *Riflessione critica e conclusione*. Lo studente analizza in modo critico le motivazioni addotte a giustificare e/o spiegare il proprio comportamento riflettendo sulle conseguenze e ripercussioni dei suoi atti su sé stesso, sugli altri, sull'ambiente circostante.
4. L'elaborato può assumere forme diverse, scelte dallo studente, purché articolato secondo i quattro punti di cui sopra (Introduzione, Analisi...). Per esempio: testo scritto, video-intervista, presentazione power-point, video-monologo, video con foto e didascalie...
5. Il candidato all'Esame dovrà consegnare l'elaborato (copia del testo scritto oppure chiavetta usb) alla commissione nel giorno in cui si svolgerà la prima prova scritta: il lavoro verrà poi esposto dal candidato davanti alla commissione durante la prova orale. E' anche possibile inviare l'elaborato via e-mail all'indirizzo vcis01300r@istruzione.it entro il medesimo giorno:
6. Gli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte dovranno inviare l'elaborato tramite la piattaforma Teams al docente di coordinatore di classe entro il giorno in cui si svolgerà la prima prova di recupero e, in ogni caso, entro il termine assegnato in sede di comunicazione in bacheca web. Il lavoro verrà esposto dallo studente davanti al consiglio di classe in data e orari che saranno preventivamente comunicati, contestualmente alla pubblicazione del calendario delle prove di recupero.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DI CREDITO SCOLASTICO
PER IL TRIENNIO

Tabella 1 - Allegato A (D.Lgs 62/2017, art. 15 co. 2)

Media	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M < 6			Punti 7-8
M = 6	Punti 7-8	Punti 8-9	Punti 9-10
6 < M ≤ 7	Punti 8-9	Punti 9-10	Punti 10-11
7 < M ≤ 8	Punti 9-10	Punti 10-11	Punti 11-12
8 < M ≤ 9	Punti 10-11	Punti 11-12	Punti 13-14
9 < M ≤ 10	Punti 11-12	Punti 12-13	Punti 14-15

Il valore massimo della fascia potrà essere attribuito solo alle studentesse e agli studenti con valutazione di comportamento di 9 o 10 decimi.

Il collegio docenti ha deliberato che il credito assume il valore massimo della fascia nel caso in cui, in base alla seguente tabella 2, **i punti sommati risultino 8 o più**; se risultano meno di 8 il credito resta al minimo della fascia.

Per i corsi serali l'integrazione del credito scolastico sarà attribuita sulla base del giudizio motivato del Consiglio di classe, sulla base di frequenza e partecipazione alle attività didattiche

L'attribuzione del valore massimo della fascia – pur in presenza dei requisiti – non sarà riconosciuta a coloro che in sede di scrutinio finale si trovino in una delle seguenti condizioni:

- Assegnazione del 6 con voto del consiglio di classe, con eliminazione del debito di una sola materia e conseguente promozione a giugno;
- Assegnazione del 6 con voto del consiglio di classe, con riduzione del numero di materia con debito.

Analogamente si procederà in sede di scrutinio differito per gli alunni che recuperano il debito.

Tabella 2 Elementi per l'attribuzione del valore massimo del credito scolastico nella fascia

a) Religione o attività alternativa: giudizio buono' / 'distinto' /'ottimo' punti 1	
b) Frequenza scolastica Punti 0 = irregolare ($\geq$ 25% di assenze) Punti 1 = poco regolare (assenze tra 18% e 25%) Punti 2 = regolare(assenze tra 10% e 18%) Punti 3 = assidua (assenze <10%)	c) Partecipazione al dialogo educativo Punti 0 = nulla Punti 1 = normale Punti 2 = discreta Punti 3 = buona Punti 4 = ottima
d) Attività extracurricolari e/o facoltative riconosciute e certificate MASSIMO 4 PUNTI Tipologia: a) Extracurricolari b) Individuali (proposte della scuola: concorsi, ricerche) Punti 1= attività di tipo a) fino a 6 ore e b) Punti 2 = attività di tipo a) tra 6 e 20 ore Punti 3 = attività di tipo a) oltre le 20 ore Per i corsi e le certificazioni linguistiche: Punti 3 = frequenza al corso 100% Punti 2 = frequenza al corso 90% Punti 1 = frequenza al corso 70% Punti 3 = Esame di certificazione superato nell'a.s. precedente (esito verbalizzato dal consiglio di classe) Per la partecipazione ad attività di orientamento (Openday,...) Punti 1= attività fino a 5 ore Punti 2 = tra 6 e 10 ore Punti 3 = oltre le 10 ore	e) Crediti formativi rilasciati da agenzie esterne MASSIMO 4 PUNTI Punti 1 = attività sportive Punti 1 = corsi di perfezionamento (non compresi nell'offerta formativa della Scuola) Punti 1 = attività di volontariato fino a 20ore Punti 2 = attività di volontariato oltre le20 ore